I risultati delle elezioni in 320 comuni

(Continuazione della 1. pagina)

PROVINCIA DI LUCCA

Barga: maggioranza democristiana, minoranza socialcomunista; **Careggine:** maggioranza democristiana, minoranza indipendenti; **Castelnuovo di Garg.:** maggioranza democristiana, minoranza socialcomunista; **Villa Colle Mandina:** maggioranza democristiana, minoranza socialcomunista; **Altopascio:** socialcomunisti 16 seggi, democristiani 4 seggi; **Castiglione di Garfagnana:** maggioranza democristiana e indipendenti, minoranza socialcomunisti; **Porcari:** democristiani 1196 voti, socialcomunisti e azionisti 753 voti, repubblicani 442 voti, liberali 83; **Gallicano:** maggioranza democristiana, minoranza socialcomunista; **Trassilico:** maggioranza democristiana, minoranza socialcomunista; **Vergemoli:** maggioranza democristiana: minoranza socialcomunista; **Montecarlo:** socialcomunisti 1417 voti, indipendenti 649 voti; **Piazza al Serchio:** maggioranza democristiana: minoranza socialcomunista.

Su un totale di 12 comuni in cui si è votato, i socialcomunisti sono in maggioranza in 2, il blocco democristiano in 10.

PROVINCIA DI MACERATA

Montecosaro: maggioranza socialcomunista; **Petriolo:** maggioranza democristiana; **Potenza Picena:** maggioranza socialcomunista; **Pecanati:** maggioranza democristiana.

Su un totale di 15 comuni in cui si è votato, il blocco delle sinistre è in maggioranza in 7, il blocco democristiano in 6, i repubblicani in 2.

PROVINCIA DI MATERA

Rotondella: lista bilancia (liberali, democristiani, qualunquisti) 12; lista triangolo 3; **Valsinni:** lista orologio 16; lista giglio 4.

Su un totale di 2 comuni di cui sono noti i risultati, blocchi conservatori sono in maggioranza in 2.

PROVINCIA DI NUORO

Montresta: democristian: 12 seggi, sardisti 3 seggi; **Orosei:** sardisti 12 seggi, indipendenti 2 seggi, blocco democristiano 1 seggio.

Su un totale di 4 comuni i cui risultati sono noti, il blocco democristiano è in maggioranza in 3, in 1 è in maggioranza il gruppo sardo d'Azione.

PROVINCIA DI PADOVA

Carmignano di Brenta: blocco democristiano 16 seggi, sinistre 4 seggi; **Brugine:** blocco democristiano 16 seggi, sinistre 4 seggi; **Fontaniva:** blocco democristiano 16 seggi, sinistre 4 seggi; **S. Giorgio in Bosco:** democristiani 16 seggi, sinistre 4 seggi.

Su un totale di 15 comuni di cui sono noti i risultati, il blocco delle sinistre è in maggioranza in 5, il blocco democristiano in 10.

PROVINCIA DI PARMA

Busseto: socialcomunisti 16 seggi, democristiani 4 seggi; **Fidenza** maggioranza socialcomunista.

Su un totale di 2 comuni in cui si è votato i socialcomunisti sono in maggioranza in 2.

PROVINCIA DI PESCARA

Cappelle sul Tavo: socialcomunisti 12 seggi, blocco democristiano 3 seggi; **Collecorvino:** maggioranza lista indipendente; **Loreto Aprutino:** azionisti 16 seggi, socialcomunisti 4 seggi.

Su un totale di 5 comuni di cui sono noti i risultati i socialcomunisti sono in maggioranza in 2, il Partito d'azione in 1, i demolaburisti in 1, la lista indipendente in 1.

PROVINCIA DI PIACENZA

Besenzone: socialcomunisti 12 seggi, democristiani e indip. 3 seggi, **Certemaggiore:** socialcomunisti 16 seggi, democristiani 4 seggi; **San Pietro in Cerro:** socialcomunisti 12 seggi, indipendenti 3 seggi; **Castell'Arquato:** socialcomunisti-azion. 16 seggi, democristiani 4 seggi; **Lugagnano Val d'Arda:** democristiani 16 seggi, socialcomunisti 4 seggi; **Vernacea:** democristiani 16 seggi, socialcomunisti 4 seggi.

Su un totale di 6 comuni di cui sono noti i risultati, le sinistre sono in maggioranza in 4, il blocco democristiano in 2.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Bagaladi: maggioranza socialcomunista; **Bova:** maggioranza democristiana.

Su un totale di 3 comuni di cui si conoscono i risultati, le sinistre sono in maggioranza in 2, in 1 il blocco democristiano.

Arcinazzo: maggioranza democrina; **Ienne:** maggioranza blocco sinistre; **Cerreto Laziale:** maggioranza comunisti-indipendenti; **Marcellina:** maggioranza democristiana; **Montorio:** maggioranza democristiana; **Morlupo:** maggioranza indipendente; **Nazzano:** maggioranza democristiana; **Nerola:** maggioranza democristiana; **Palombara Sabina:** maggioranza socialcomunista; **Ponzano Romano:** maggioranza democristiana; **Rocca Canterano:** maggioranza lista C.L.N.; **Rocca Priora:** maggioranza democristiana; **Roiate:** maggioranza lista Camera del Lavoro.

Su un totale di 30 comuni in cui si è votato, le sinistre sono in maggioranza in 12, in 14 la Democrazia cristiana, in 2 liste indipendenti, in 1 la lista C.L.N., in 1 la lista C. d. L.

PROVINCIA DI SASSARI

Laerru: blocco indip.-democr st. 12, sardisti 3; **Martis:** comunisti-sardisti 8, democristian; 7; **Sennori:** blocco democristiano-qualunquista 16, sardisti 4.

Su un totale di 3 comuni di cui sono noti i risultati e in maggioranza in 1 il blocco delle sinistre, in 2 il blocco democristiano.

PROVINCIA DI TARANTO

Montemesola: social-comunisti-azionisti 16, blocco democristiano 4; **Roccaforzata:** blocco liberale-democristiano 11, socialcomunisti 4.

Su un totale di 2 comuni di cui si conoscono i risultati è in maggioranza in 1 il blocco delle sinistre, e in 1 il blocco democristiano.

La CGIL per i giovani richiamati

La Segreteria Confederale della C.G.I.L. ha inviato al Ministero del Lavoro e Previdenza sociale una lettera in cui si chiede che venga esaminata la situazione dei giovani lavoratori richiamati, ed emesso, al più presto un provvedimento che faccia acquisire loro il diritto alla riassunzione in servizio all'atto del congedo.

La Giornata nazionale degli allievi tecnici

Si è svolta ieri in tutta Italia la «Giornata nazionale degli allievi tecnici».

Il Fronte della Gioventù, in accordo con l'Associazione studenti nautici, con il Comitato studenti geometri e l'Associazione periti industriali, ha promosso una manifestazione nazionale, per richiamare l'attenzione pubblica sulla aspirazione della categoria ad essere ammessa a frequentare la Facoltà scientifiche universitarie e particolarmente la Facoltà di ingegneria.

Questa legittima aspirazione, già più volte espressa, era stata costantemente ostacolata dal Governo fascista, che si era sempre opposto ad estendere a più larghi strati popolari l'accesso all'Università.

Si apprende inoltre che stamane tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale di Milano aderendo alla manifestazione di tutti gli altri studenti d'Italia, si sono astenuti dal frequentare le lezioni.

Cronaca di Roma

UN'ALTA PROVA DI CIVISMO

Lo sciopero dei comunali temporaneamente sospeso

Bisogna evitare nuovi disagi alla cittadinanza romana - Entro il giorno 16 marzo dovrà essere risolta la vertenza - Si attende il responso del Ministro del Tesoro

Ieri, compatti e decisi, i diecimila dipendenti comunali hanno scioperato. I lavoratori del Comune hanno voluto dimostrare, con fermezza e disciplina, che non è più agevole giuocare con la loro pazienza, stancata da una attesa di ormai diciotto mesi. Le richieste, infatti, che questa massa di onesti e sacrificati lavoratori ha avanzato fin dallo scorso agosto, sono così moderate in rapporto ai propri acuti bisogni, che sarebbe bastato un minimo di buona volontà perché la vertenza si appianasse senza giungere alle estreme conseguenze. A questo fine noi avevamo rivolto giorni fa, da queste colonne, un invito alle Autorità tutorie, perchè fosse evitato lo sciopero. Consapevoli del grave danno che sarebbe derivato alla vita cittadina dalla paralisi dei servizi capitolini, invitavamo il Ministro Corbino ad attingere a fonti più proficue per i bisogni del Tesoro, che non all'arida vena degli insufficienti guadagni di chi onestamente se la suda, ossia dei lavoratori.

L'assemblea delle C. I.

Ieri, dunque, lo sciopero si è effettuato in tutte le branche dei servizi capitolini, con sola esclusione di quei delicatissimi settori particolarmente essenziali alla vita cittadina; per il resto l'astensione è stata completa. Particolare disagio è derivato alla cittadinanza dalla chiusura degli Uffici Tesseramento, Mercati Generali, supplementi malati ed altri.

In mattinata le Commissioni interne sono state convocate nella sede del CRAL dal Comitato Sindacale di agitazione, per essere messe al corrente degli sviluppi della situazione e decidere in merito.

Dopo una breve relazione del segretario del Sindacato, Esterini, ha preso la parola Grassi, per il Comitato di agitazione, che ha fatto il punto sulla situazione verificatasi a seguito delle ultime trattative. Grassi, dopo aver detto che, mentre alcune delle richieste sono avviate verso soddisfacenti trattative, per le altre, che sono la maggior parte, perdura l'incertezza, in quanto le autorità tutorie non si sono ancora pronunciate in merito. Ha dato poi, comunicazione di una lettera del Sindaco, nella quale questi, dopo aver rinnovata l'assicurazione che è nei desideri della Giunta Comunale venire incontro alle richieste dei suoi dipendenti, faceva presente la necessità, per l'Amministrazione di adire i competenti Ministeri onde realizzarne l'accoglimento.

Senso di responsabilità

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal Segretario generale del Comune, comm. Crispo, e dopo una vivace ma disciplinatissima discussione, le Commissioni Interne hanno votato una proposta presentata dai Comitati sindacale e di agitazione, con la quale si stabilisce di sospendere temporaneamente lo sciopero rimandando a sabato prossimo ogni decisione in merito.

Noi, che abbiamo assistito a tutta la riunione e allo svolgersi della discussione, dobbiamo dare atto ai dirigenti sindacali del grande senso di responsabilità che li ha guidati a presentare la proposta di sospensione dello sciopero. Proposta che, lungi dal costituire un dannoso compromesso, è una chiara dimostrazione di disciplina e di forza. Di questo ci auguriamo prendano atto sopratutto le competenti autorità, sulle quali soltanto, cade la responsabilità se lo sciopero — oggi sospeso — dovesse riprendere più esteso e con maggiori giustificazioni sabato prossimo.

Noi intanto, esprimiamo ai comunali, minacciati nei loro diritti, la solidarietà di tutti i lavoratori e di tutta la cittadinanza romana.

Da domani il 106

A decorrere dal 11 marzo corr. verrà ripristinato il servizio della linea centrale 106 barrata sul percorso LargoChigi-Via Tritone-Piazza Barberini-Via Veneto-Via Buoncompagni-Piazza Fiume (Via Sicilia angolo Via Calabria) con esercizio ininterrotto dalle ore 6 alle 23,30. Verranno applicate le normali tariffe stabilite per le linee centrali e cioè di lire 6, con riduzione nelle corse del mattino anteriori alle ore 8 e con l'applicazione dei supplementi serale e festivo rispettivamente di lire 2 e di lire una.

La tariffa ridotta avrà vigore per l'intera giornata per i militari di truppa italiani ed alleati. La linea sarà esercitata provvisoriamente con vetture autobus.

Democratici Cristiani, Socialisti, Comunisti e Repubblicani, dipendenti del Ministero Marina: ore 16 riunione generale presso il Credito Socialista in V. G. Battista Tiepolo.

Dove sono gli orologi?

Dalle stinte pareti degli uffici dell'A.T.A.C. in via Volturno pendono oggi una cinquantina di eleganti orologi Zenit a forma d'oblò.

Sono gli orologi delle vetture filotranviarie di Roma che hanno superata la guerra; la loro storia è quella di un reggimento decimato dalle battaglie.

Nel 1934, anno in cui furono collocati sul retro delle cabine anteriori delle vetture, il loro numero assommava a 903. Durante la guerra, i bombardamenti e i furti perpetrati nelle molte parse degli allarmi aerei, hanno ridotto questo numero del 60 per cento.

Quelli che rimangono sono pochi per i trams ma anche troppo numerosi per le spoglie pareti dei depositi e degli uffici dell'A.T..I.C.

La sparizione di buona parte di questi indispensabili misuratori del tempo è dovuta alla Todt che a suo tempo li trasferì in Germania senza dimenticare le relative vetture sulle quali erano montati.

Da allora i 392 controgli tranviari e i 49 autobus che circolano per le vie di Roma sono sprovvisti di orologio.

Ormai la gente ci si è abituata, ma subito dopo l'arrivo degli alleati, non di rado, nelle affollate corse dei trams sorprendevamo le occhiate che i frettolosi passeggeri volgevano inutilmente lassù, dove un tempo si mostrava il lucido quadrante dello Zenit.

Un fattorino ha voluto spiegarci a qual uso l'A.T.A.C. aveva adibito tutti e pregiosi orologi: «Nel '44 — ci ha detto, la circolazione tranviaria era regolata dai biglietti orari e il fattorino deve dare gli astici dibattiti con i passeggeri era spesso costretto a chiamare a testimone l'ora segnata dall'orologio che tutti potevano vedere.

Adesso che i biglietti sono a percorso, l'orologio non è più indispensabile al fattorino. Per controllare con la tabella oraria l'ora d'arrivo, il conduttore interroga la propria «padella» che la ditta Gamorra in via della Scrofa gli ha fornito a vista.

Il passeggero impazientito, sprovvisto di orologio chiede l'ora al vicino più fortunato di lui.

SPADINI

"INDULGENZA PLENARIA" AI FASCISTI

Altre quattro condanne a morte annullate dalla Corte di Cassazione

Ancora revoche di decadenza dalla carica di senatore. Il cosidetto "caso di omonimia"

Le notizie che provengono in questi giorni dagli alti consessi della giustizia, sono improntate tutte, o quasi, ad una grande magnanimità nei riguardi di criminali fascisti più o meno qualificati.

E' di domenica scorsa il proscioglimento in massa di ben cinquantuno membri del tribunale speciale fascista. Sono della passata settimana gli annullamenti di una diecina di sentenze di condanne a morte decretate dai tribunali del Nord, e di oggi il ricetto di altre quattro. Anche di oggi sono le ulteriori assoluzioni di altri senatori e la emanazione dei criteri di massima ai quali l'Alta Corte si ispira nel prendere tali decisioni.

Ma procediamo con ordine. I criminali fascisti Carlo e Giovanni Ferrari, T. Bracchetti, S. Bellinelli, V. Visconti Prasca, M. Plumari, A. Badinelli e T. Pansocchi, furono condannati alla pena capitale per aver compiuto insieme 62 assassinii di partigiani. C. Ferrari, in particolare, era stato trovato in possesso di un quaderno contenente quindici fotografie di patrioti uccisi, con relative annotazioni. Tra le vittime degl'imputati figuravano il parroco di Busca, la medaglia d'oro Galanti, il capo partigiano di Demonte, Lorenzo Spada, l'azionista Duccio Galimberti dodici patrioti che si erano arresi a Moncalieri e due parlamentari. Tutti furono fucilati sulla piazza della stazione di Cuneo.

La Sez. penale della Corte di Cassazione, dopo ampia discussione, è venuta ieri nella determinazione di annullare le sentenze nei riguardi di Visconti, Plumari, Badinelli e Panzecchi «per difetto di motivazione sulla sussistenza del delitto a loro contestato».

L'Alta Corte di Giustizia, da parte sua ha revocato la decadenza dalla carica di senatore per Vittorio Cini e Umberto Logatelli. Per A. Alberti ha, invece, dichiarato inammissibile la istanza.

Per quanto riguarda i criteri di massima circa le dichiarazioni di revoca dalla decadenza, l'Alta Corte, partendo dal presupposto che i suoi deliberata non possono essere considerati come atti amministrativi, disciplinari, epurativi o cautelativi, e, tenuto conto dell'inoppugnabilità dei suoi provvedimenti, ha stabilito di consentire la revoca stessa solo nei casi di «vizi essenziali» e di «assoluta impossibilità di difesa».

della Suprema Corte di Cassazione avrebbero dovuto decidere su un caso quanto mai arduo e delicato. Avrebbero dovuto decidere, cioè, se un tal Raimondo Fogliani arrestato a Roma, e non meglio identificato, fosse lo stesso Fogliani, condannato a morte dal tribunale di Reggio Emilia, quale collaborazionista.

Il mostro Fogliani

Il caso» fu però rinviato a nuovo ruolo, e noi avemmo quindi la possibilità di andare in fondo alla faccenda. Ora siamo in grado di asserire che il Fogliani I e II sono la stessa persona, non solo, ma che ha ben meritato la condanna capitale per i suoi atti criminosi.

Risulta infatti che il Fogliani svolse attività spionistica al servizio delle SS. in Roma e, trasferitosi in seguito a Reggio Emilia, partecipò a vari rastrellamenti di patrioti. Durante uno di questi rastrellamenti fu catturato da elementi della 23 brigata «Garibaldi» a Barco di Bibbiano, ma subito dopo liberato dai camerati delle bande nere. Per vendicarsi dei partigiani, il Fogliani, prima di far massacrare l'intera famiglia presso cui era stato detenuto, stuprò una bambina di 15 anni.

Tempo fa il Fogliani fu riconosciuto in via dei Condotti da uno di quei partiziani che lo catturò e fu consegnato ai carabinieri di piazza in Lucina, ove, dagl'interrogatori che ne seguirono, il maresciallo Tozzi, potè appurare le sue colpevolezze.

Nemmeno questa volta comprendiamo quindi simili terziversazioni, tanto più che agli atti sono allegate le fotografie dell'imputato e da più giorni la Corte di Assise di Reggio ne ha chiesto l'estradizione per definire ogni cosa.

Riunioni Sindacali

Le commissioni interne dei lavoratori edili per oggi alle ore 17 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Un incaricato di ogni commissione interna di tutte le tipografie passare in Federazione per urgenti comunicazioni.

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 13

Commissione d'organizzazione giornaliè: ore 17 in Federazione.

Addetti di Sezione per il lavoro degli inquilini: ore 17 in Federazione. Sarà discussa l'agitazione fra gli inquilini alle case popolari.

GIOVEDI' 14

Compagni delegati nei CLNR: ore 17 in Federazione.

Un rappresentante sportivo per ogni Sezione ore 18 in Federazione. La commissione sportiva alle 17,45.

I compagni Amoroso, Brunozzi, De Santis, Gallina, Marino, Perna, Piccetti, Pochintesta, Sarchiapone: ore 15,30 alla Direzione del Partito Commissione per il lavoro di massa, v. nazionale 243.

Tutti i comitati di cellula dei ferrovieri ore 17, nei locali della Commissione interna Roma-Termini.

La "Pastorale" all'Adriano

Il concerto di domenica scorsa s'apriva con la «sesta» Pastorale di Beethoven. Insomma Beethoven è diventato il rullo compressore su noi poveri italiani sconfitti dopo che la guerra ci aveva messi tutti quanti a terra. Le sue nove sinfonie vennero, vanno, ritornano, implacabile castigo del dopoguerra.

Beethoven peristiglio a traverso il quale si dovrebbe entrare nell'Olimpo — c'entriamo o non ci entriamo?

Ogni battuta è un pezzo di architettura gigante. Eh, le sincopate stanchezze! Sembra che enormi colpi di spalla facciano rotolare le montagne nei laghi sembra che il percuotere di un grande martello sfasci il mondo — ancora?

* * *

L'aria calamitata trema intorno ai sepolcri — la Natura capovolta e divelta da una forza nascente rovescia in alto le sue radici mostruose.

E non abbiamo abbastanza pagato al colosso il nostro tributo di abbrutimento?

Infine a proposito di Beethoven la fedeltà ci è diventata un peso (non l'abbiamo mica sposato) — ogni giorno che passa ce la rende sempre più inopportabile.

Meglio dunque essergli infedeli e magari riconoscenti. E' con questa riconoscenza che noi vorremmo prender congedo da lui. Un congedo provvisorio, in provvisoria ribellione.

Abbiamo cercato bene di sfondarlo «a parte» questo nostro amore antibeethovenano per evitare che avesse a spandersi scandalosamente fra le rische di una crongrea che vuol essere scevra di personali prevenzioni, oggettiva e attendibile fino all'eroismo.

* * *

Ecco la verità: sera l'ultimo concerto fu un trionfo per De Sabata, un successo per l'istituzione per il beethoven un affare — e per il pubblico diremo così, un pronunciamento.

A metà la «Sinfonia» la sala era bollita e raggiungeva il entusiasmo. Un «tutto esaurito» meraviglioso, straordinario la gremiva. Non abbiamo mai visto fervere e fumare la passione musicale a quel modo. L'intervallo sembrava un comizio: spettacolo infernale. Certi scalmanati gettavano fiamme dalle narici come i cavalli dell'Apocalisse. La «pastorale» di Beethoven aveva dato fuoco ai cervelli spegnendo quasi i caloriferi — scoppiava proprio in quel momento la primavera!

* * *

Sentivamo meravigliosamente a proposito, la prima esecuzione italiana di «Jeux» di Debussy, il Preludio del «Parsifal», e il «moto perpetuo» di Paganini, nella trascrizione di Molinari.

Ormai non c'era più posto, nè luogo, per la «critica» — volavano i cappelli, i soprabiti si trattava di sottomarsi i panciotti del gran calore, mentre il successo cadderosava, enorme velocissimo come i temporali sulla linea dell'equatore.

Tre salve le acclamazioni più strepitose salutarono il nostro grandissimo direttore Victor De Sabata, e la «sua» incomparabile orchestra.

B. B.

Offerte di lavoro

All'Ufficio di collocamento, viale Aventino qua viale Africa 26, sono pervenute le sottoindicate richieste di lavoro.

N. 1 magliereria meccanica (uomo o donna) reduce: 1 verniciatore; 5 zappatori; 1 aggiustatore meccanico pompe.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Via IV Novembre. 149

Smarrimenti e diffide

Ai seguenti compagni sono stati rubati i portafogli contenenti tra l'altro le seguenti tessere del P.C.I. che sono perciò da ritenersi nulli:

Compagna Gina Fastini in Pacchiarotti, tessera 1946 n. 780612 della sez. Salario.

Comp. Bartolucci Paolo abitante in v. Flaminia 519, tessera n 387321 della sez Ponte Milvio.

Comp. Renato Barilonì, tessera n. 102895.

Il comp. Attilio Tonini ha smarrito il portafogli sulla circolare nera nei pressi di Porta Pinciana. Si prega di restituire almeno i documenti a v. Taranto 95.

Thè danzante al Circolo Abruzzese

Gli abruzzesi e i loro amici sono invitati ai thè danzanti che si tengono ogni giorno dalle ore 17 in poi nella Sede del Circolo, in Palazzo Barberini. Orchestra Strappini (tel. 481402).

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-13;
Via del Tritone n 15 16, 18; tel. 16-554 (ang via F Crispi), ore 8.30/18;
Agenzia Lucchesi - Via Salaria 14 p p. int. 2 (piazza Fiume).

1 Automobili, Cicli, Sport L. 12

A.A. CORA, via Gelsomino 51 urgo comperare camioncino Fiat 514, o vettura 514.

7 Occasioni L. 12

IL celebre cantante napoletano Lino Vanpelli causa immediata partenza Sudamerica svende qualsiasi offerta lussuoso arredamento salotto, matrimoniale (ippendal, pranzo, salotto, impresso, quadri, radiogrammofono, tanti vari altri oggetti esistenti nell'appartamento Rivolgersi Giacchi 55 prima scala int. 3.

È uscita:

Numero doppio

La nostra lotta

Bollettino del Partito Comunista Italiano
PREZZO L. 15 Anno IV n. 1 (nuova serie)

LA NOSTRA LOTTA è destinata sopratutto ai quadri del Partito. Ogni componente dei Comitati direttivi di cellula, di sezione e di federali la richieda alla propria Federazione

SOMMARIO

PALMIRO TOGLIATTI: Il programma dei comunisti per la Costituente (dal rapporto al V Congresso del P.C.I.) . . . pag 3
LUIGI LONGO: Per la creazione del Partito Unico della classe operaia e dei lavoratori (dal rapporto al V Congresso del P.C.I.) 12
PIETRO SECCHIA: Fare del Partito lo strumento più efficace per il rinnovamento del Paese (dal rapporto al V Congresso del P.C.I.) 19
RUGGIERO GRIECO: Per la preparazione della riforma agraria 25
VITA DI PARTITO: Anche nella battaglia elettorale l'organizzazione decide del successo 25

IN MARGINE AL CASO STERN

Un episodio del lontano 1940 apre una nuova via alle indagini

Un misterioso visitatore notturno in una pensione di via Gioberti 20

Abbiamo pubblicato ieri il racconto di Dora G., la ragazza sospettata dell'assassinio delle sorelle Stern.

Come i nostri lettori ricorderanno, durante l'interrogatorio subito nei locali della Mobile, la ragazza dichiarò di avere abitato, nel 1940, per un breve periodo, in via Gioberti 20. In quell'occasione la ragazza fu protagonista di una singolare avventura, in apparenza insignificante, ma che sarà interessante riferire per i rapporti, più che evidenti, che ha con il misterioso caso Stern.

«Abitavo — racconta Dora G. — con mio padre e mia nonna, in una camera della pensione Scaramella, sita sullo stesso pianerottolo, proprio dirimpetto all'appartamento delle sorelle Stern. (E' bene sappiate che io non conobbi mai le due vecchie).

«Una notte mi svegliai di soprassalto, coll'impressione che qualche persona estranea fosse entrata nella camera. Vidi una luce, proiettata da una torcia elettrica e l'ombra di un uomo.

«Il misterioso visitatore notturno illuminata la mia vecchia nonna dalla testa ai piedi, facendo dondolare lentamente e ritmicamente la sua lampada. Io lo guardavo, agghiacciata dal terrore. Pensavo fosse un ladro, che volesse assassinarci e derubarci. Invece, dopo un po', lo sconosciuto, forse spaventato da qualche rumore, si diresse silenziosamente verso la porta, l'aprì senza far rumore e scomparve.

«Per tutto il resto della notte non potei chiuder occhio. Al mattino narrai tutto a mio padre. Non mi credette, disse che avevo sognato. Comunque mettemmo il padrone della pensione al corrente della misteriosa visita. Egli ne rimase profondamente impressionato».

Dora G. ha narrato questo singolare episodio alla Polizia. A quanto la ragazza stessa ci ha raccontato, i commissari della Mobile si sarebbero interessati alle sue dichiarazioni tanto da iniziare delle nuove indagini tra gli inquilini del palazzo. Come infatti i lettori ricorderanno, si affacciò già la tesi fin dai primi giorni dopo il delitto, che gli assassini, per aver compiuto il crimine in sì breve tempo (lo spazio di venti minuti), dovessero celarsi tra gli abitanti stessi del palazzo.

TACCUINO DELLA MASSAIA

Distribuzione di olio

Con inizio dal giorno 11 e termine il 26 corrente i consumatori potranno prelevare, presso gli spacci di prenotazione del passato quadrimestre novembre-febbraio, dl. 2 di olio con i buoni n. 1 e 2 (olio marzo) della tutta annonaria in corso.

Distribuzione per gli ammalati

Con inizio dal giorno 16 e termine il 26 corrente gli ammalati a domicilio in possesso delle concessioni speciali per supplementi generi da minestra (pasta), zucchero e olio potranno prelevare, presso gli spacci autorizzati in cui sono prenotati e domiciliati, contro versamento dei tagliandi delle concessioni predette, le relative razioni inerenti al mese di febbraio.

Una culla

I compagni Tonino e Mafalda Di Battista hanno avuto la casa allietata dalla nascita del loro primogenito, al quale è stato imposto il nome di Alberto, in ricordo dello zio, caduto combattendo sul Monte Tancia.

Duemila lire di multa nella causa Ruspoli-Monicelli

La nota vertenza Ruspoli-Monicelli si è conclusa ieri. Monicelli è stato assolto dal reato di diffamazione, e Ruspoli, che aveva provocato la causa, è stato condannato a 2000 lire di multa per le percosse inferte all'ex direttore del *Cantachiaro*.

La pazienza ha un limite!

Riceviamo e pubblichiamo:

Al ministro degli Interni;
Al questore di Roma;
Al commissario di P. S. di Borgo;
A tutti i quotidiani della città.

Il personale del Pio Istituto di S. Spirito ed O.O.R.R. di Roma, che non ha mai aderito alla inconsulta manifestazione di elementi turbolenti contro la onesta opera fin qui prestata dalla attuale amministrazione, di fronte al perdurare della manifestazione:

denuncia alla cittadinanza, ai degenti degli ospedali e alla opinione pubblica, il carattere nettamente provocatorio e antidemocratico della agitazione stessa, non essendoci nessuna ragione sindacale, sociale che possa giustificarla;

poichè i partecipanti della agitazione dalla violenza verbale sono passati alle provocazioni e alle minacce dirette nei riguardi di coloro che onestamente compiono il proprio dovere coscienti del compito umanitario loro assegnato; fa presente alle competenti autorità che se le forze di polizia non interverranno al più presto e energicamente per ristabilire l'ordine ed impedire le minacciate violenze contro coloro che non si sono mai assentati dal servizio, è deciso ad intervenire in massa al primo sopruogo, per ristabilire la normalità negli ospedali.

Sono convocati in Federazione per giovedì 14 marzo alle ore 17 gli incaricati giovanili di Sezione e tutti gli attivisti giovanili che vanno in provincia con la Federazione e con le Sezioni.

IL SEMAFORO SEGNAVA ROSSO

Un'autocarro polacco travolge e uccide un giovane

Verso le 13,30 di ieri l'autocarro polacco targato 4270812 guidato dal militare Jan Sasimowic della 22. Compagnia trasporti, proveniente a notevole velocità da via del Traforo giunto a Largo Tritone, senza attendere il segnale di via libera e senza rallentare l'andatura ha attraversato la strada e ha investito il ventinovenne Pietro Sole, nato a Palermo, abitante in via Faà di Bruno n. 48, che attraversava la strada insieme con altri pedoni, avendo il semaforo a lui favorevole.

A mezzo di un'autoambulanza alleata, il Sole è stato trasportato all'ospedale, ove è giunto cadavere.

* * *

Due ore prima, in piazza Poppi, angolo via Tor degli Schiavi, l'autocarro targato Roma 85227, pilotato da Augusto Ticcone, abitante in via Casilina 1292, ha investito la bambina Anna Colasanti, di due anni; la piccola è stata trasportata al Policlinico e ricoverata in osservazione. Versa in grave pericolo di vita. Lo autocarro investitore è stato sequestrato. L'autista si è reso latitante.

Commissioni democratiche alle Case Popolari

In attesa che le competenti autorità decidano sulle richieste avanzate dalla Commissione degli inquilini delle Case Popolari, l'Istituto stesso ha stabilito di venirsi incontro nei limiti della propria indipendenza dal decreto ed ha definitivamente deciso di non applicare più la maggiorazione di coabitazione già fissata in 50 lire per ciascun parente e in lire 150 per ogni estraneo. Si limiterà ad esigere quest'ultimo compenso da coloro che ricavano un profitto dalla ospitalità data a terzi. Egualmente ha disposto perchè non sia dato più corso alla integrazione del vecchio deposito cauzionale.

Decisione non priva di importanza è quella presa dall'Istituto di affidare il compito di valutare l'entità o meno delle perequazioni a commissioni miste di inquilini e tecnici dell'Istituto stesso. E non è poco giacchè il sistema della perequazione si ripromette di livellare il costo dei fitti delle case poste in periferia con quelle del centro garantendo, in tal modo, un giusto criterio di valutazione.

E' da rilevare il comportamento degli inquilini che si sono mutati ad esternare democraticamente delle legittime proteste e speriamo che, mercè la buona volontà degli enti interessati, si possa al più presto raggiungere una soddisfacente soluzione.

Gli studenti tecnici ricevuti dal sottosegretario alla P. I.

Stamane la grande maggioranza degli studenti geometri dell'Istituto «Q Sella» e «Leonardo da Vinci» nautici del «M. Colonna» e tutti gli industriali del «G. Galilei» hanno sospeso le lezioni.

La massa degli studenti ha percorso con cartelli le vie della città: ed una sua delegazione, accompagnata dal dott. Noullian, rappresentante del Fronte della Gioventù che si era fatto promotore dell'agitazione, è stata ricevuta, in assenza del Ministro, dal Sottosegretario alla P. I. avv. Marazza, al quale ha esposto le rivendicazioni della categoria, e sopratutto quella dell'ammissione alla Facoltà di ingegneria.

L'avv. Marazza ha dato assicurazione che un provvedimento, nel senso voluto dagli studenti, è allo studio, e sarà presentato quanto prima al Consiglio dei Ministri. In ogni modo le assicurazioni verbali saranno integrate da un comunicato alla stampa.

Ci auguriamo che le promesse del Ministero vengano sollecitamente mantenute, e che non avvenga di esse quello che è avvenuto di tutte le altre presentate negli ultimi due anni.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 13 marzo, 5 Arrigo. — Nel 1938 Hitler aggredisce e invade l'Austria. Nel 1881 morisa Quintino Sella, statista italiano. Nel 1781 Federico Guglielmo Herschel scopriva il pianeta Urano. — Alba: 6.12, tramonto, 18.24 (astronomicamente intermittenti).

Una ex spia al servizio dei tedeschi e un individuo ricercato per omicidio dalla polizia di Palermo, sono stati arrestati da agenti del Commissariato Magnanapoli. Si tratta del 35enne Valentino Aciloi e del 29enne Giuseppe Alfano.

Al nostro bravo compagno Varo Ghaldi, perseguitato e condannato a vari anni di carcere dal fascismo, segretario politico della cellula ATAC, attivista della Federazione romana, è nata una bellissima bimba a cui è stato posto il nome di Elena. La moglie Iolanda, anch'essa coraggiosa compagna, gode ottima salute e così pure la neonata. Auguri.

La Delegazione Provinciale dell'Unione Nazionale Reduci (già Reduci Freuti Oltremare) invita tutti i soci iscritti per giovedì 14 ore 17,30 e 18,30 seconda convocazione nella Sede Sociale di v. del Porcetto n. 117, per procedere all'elezioni del Consiglio Direttivo della Sezione Romana.

Il primo Congresso nazionale della pesca

Sotto il patronato del Ministero dell'Agricoltura e Foreste avrà inizio a Roma, il 20 corrente, nell'Aula Magna del Consiglio Nazionale Vittorio Emanuele III il primo Congresso Nazionale della Pesca.

Referendum per la chiusura festiva dei barbieri e parrucchieri

Si è tenuta in Prefettura una riunione alla quale hanno partecipato il Prefetto e il Segretario della Camera del Lavoro per discutere sul prossimo referendum circa la chiusura festiva dei negozi da barbiere e parrucchiere.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Assemblea della Cooperativa «Il Tramviere»

La Cooperativa fra il personale dell'ATAC «Il Tramviere», terrà il giorno 28 marzo alle ore 16 presso i locali delle officine centrali in via Prenestina 45, una assemblea ordinaria e straordinaria, per discutere questioni organizzative.

SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO, ore 17: quarto concerto del ciclo beethoveniano diretto da Victor De Sabata.
ARTI: comp. Italteatro ore 17,30: «La festa pietrificata», due tempi di R. E. Sherwood.
TEATRO DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI: questo: «Omettino» e il Mago Rum».
ELISEO, ore 17, comp. Pagnani-Nerbi-Brazzi: «Strada interdetta» di E. O Neill.
LA SCENA riposo.
QUATTRO FONTANE: ore 17,30, compagnia Menegatti in «Sono le 10 e tutto va bene».
QUIRINO, ore 17,30, compagnia Eduardo-Titina De Filippo: «Questi fantasmi».
REALE DELL'OPERA: oggi ore 17: Replica «Traviata».
SANTA CECILIA: venerdì: pianista Edwige Fischer.
SUPERCINEMA: Sim Sala Bim.
VALLE, comp. Nino Taranto: «Venticello del sud», ore 17,30.

VARIETA'

ALAMBRA, prossimamente grande inaugurazione.
ALFIERI, la rivista di Montecristo.
ACQUARIO DANCING ore 16,30-21,30: Trattenimento danzante.
FOLLIE: «Figurine nel Texas» - «Quella la sposo io».
GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi, Orchestra Capodieci «Renato Fabi della Radio».
JOVINELLI: La storia di una capinera e compagnia Dante Magg